

A.S.S.E.MI. Azienda Sociale Sud Est Milano

Contratto di servizio

tra A.S.S.E.MI. - Azienda Sociale Sud Est Milano – Distretto Sociale Sud Est Milano e il COMUNE/l'Unione di per la gestione degli interventi, delle prestazioni e dei servizi sociali, socio educativi, psicologici e socio-sanitari da erogare sul territorio ed ai residenti del comune/unione stesso/i

PREMESSO

- Che con Deliberazioni consiliari i Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Donato M.se, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi, componenti L'Ambito Sociale Sud Est Milano, hanno definito di costituire un'Azienda, ai sensi dell'art. 114 della D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al fine di gestire in modo associato i servizi socio- assistenziali, socio-sanitari e le politiche sociali secondo le indicazioni contenute nel Piano di Zona 2009-2011, approvandone la Convenzione costitutiva e lo Statuto;
- Che in data 21 maggio 2009 innanzi al Notaio in San Donato M.se Dr. Ricci, con sede in San Donato M.se, si è effettivamente costituita, tra i Comuni di cui sopra, l'Azienda Speciale Consortile, denominata "Azienda Sociale Sud Est Milano", giuridicamente riconosciuta in data 3 giugno 2009 al n. 97529770154 di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano– Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) n. MI 1907046;
- Che con delibera dell'Assemblea Consortile n. 1 del 10 giugno 2009 è stata formalmente costituita l'Azienda Speciale;
- Che lo scopo di detta Azienda, così come indicato dall'art. 4 dello Statuto, è l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio-educative, socio sanitarie integrate e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale dei Comuni, ivi compresi interventi di formazione e di orientamento concernenti le attività dell'Azienda o aventi finalità di promozione dei diritti di cittadinanza;
- Che con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 13 del 28.11.2016 è stato approvato il nuovo testo dello Statuto di A.S.S.E.MI., le cui modifiche sono state approvate dai Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Donato Milanese, San Zenone al Lambro e Vizzolo Predabissi, e registrate con apposito atto notarile;
- Che lo Statuto dell'Azienda Sociale Sud Est Milano è stato adottato in data 27 luglio 2017 davanti ad Alan Urso – notaio e pubblicato sul BURL in data 30 agosto 2017;
- Che con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 1 del 30 marzo 2016 è stato approvato l'ingresso del Comune di San Giuliano M.se nella compagine aziendale, successivamente perfezionata con l'assenso dei Consigli Comunali dei Comuni soci e con Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di San Giuliano M.se n° 76 del 01.12.2017;
- Che con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 7 del 28 giugno 2017 è stato approvato l'ingresso del Comune di Paullo nella compagine aziendale, successivamente perfezionata con l'assenso dei Consigli Comunali dei Comuni soci e con Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Paullo n°1 del 23.02.2018;
- che i Comuni del Distretto Sociale Sud Est Milano hanno disposto la committenza all'Azienda della gestione e del coordinamento di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per l'intera durata della Pianificazione zonale vigente 2015 -2017 (5° triennio), individuando in A.S.S.E.MI. l'ente capofila del Distretto Sociale Sud Est Milano;
- Che con deliberazione n. 1 del 22.02.2022 è stato approvato il Piano Sociale di Zona e il relativo Accordo di Programma per la realizzazione distrettuale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio - sanitari 2021-2023, confermando il ruolo di Ente Capofila ad A.S.S.E.MI. come nei precedenti trienni;

- Che i Comuni suddetti hanno disposto di affidare all’Azienda, – per quanto di loro competenza – la realizzazione di un sistema integrato di interventi, servizi e prestazioni che garantisca i seguenti obiettivi:
 - assumere la gestione dei servizi alla persona, tenendo conto delle specificità territoriali, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e parcellizzazioni e fornendo specifici punti di riferimento all’interno dell’ambito distrettuale, implementando e consolidando modalità operative con rilevanza distrettuale;
 - favorire politiche d’integrazione territoriale e di solidarietà finanziaria tra tutti gli Enti consorziati per l’ottimizzazione delle risorse e degli interventi secondo criteri di appropriatezza, efficacia, efficienza e qualità;
 - sostenere interventi omogenei relativamente all’offerta dei servizi, ai livelli di spesa e alle forme di partecipazione dell’utenza, in funzione dei livelli essenziali di assistenza, delle regole e delle modalità di accesso definiti dagli Enti locali territoriali, sulla scorta delle discipline regionali;
 - sviluppare l’informazione e la partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte degli utenti e delle loro associazioni, nonché da parte delle formazioni sociali che ne esprimono gli interessi e ne promuovono lo sviluppo, anche attraverso forme di partecipazione consultiva in ordine al funzionamento, distribuzione e gradimento dei servizi del territorio.

Dato atto che il Comune di Paullo partecipa l’azienda per le sole gestioni associate, appartenendo al momento ad altro ambito territoriale.

A.S.S.E.MI. è un’Azienda Speciale Consortile che opera ai sensi dell’art. 114 del D. Lgs. 267/2000, è ente strumentale degli enti locali dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, adottato dai Consigli Comunali degli enti locali soci;

Il presente contratto di servizio ha la funzione di disciplinare i rapporti tra il COMUNE/UNIONE di _____ e A.S.S.E.MI. in relazione agli aspetti gestionali e amministrativi connessi ai servizi conferiti, ai rapporti finanziari tra le parti e, in relazione alla tipologia di servizio, ai volumi di servizio erogati per il COMUNE/UNIONE, sulla base di quanto previsto nel Piano Programma Annuale e nei documenti di indirizzo dell’Assemblea dei Soci.

ciò premesso

in San Donato Milanese, nella sede legale dell’Azienda Sociale Sud Est Milano, d’ora in poi denominata A.S.S.E.MI., sita in via Sergnano, 2, con modalità virtuale da remoto,

tra

L’ Azienda Sociale Sud Est Milano – Ente capofila Distretto Sociale Sud Est Milano – “A.S.S.E.MI.” avente sede legale in San Donato Milanese, Via Sergnano,2, Codice Fiscale n° 97529770154, P.IVA n° 09374930965 e rappresentata dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione _____, nata a _____

il domiciliato per la carica presso la sede legale dell’Azienda, in qualità di Legale Rappresentante

e

il Comune/Unione di con sede in Via ... - Codice Fiscale / Partita I.V.A. ..., rappresentato da nome cognome nato a ... il ..., in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. ... del ...,

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - PREMESSA E OGGETTO DEL CONTRATTO

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente contratto disciplina i rapporti tra il COMUNE/UNIONE _____ e l’Azienda Speciale Consortile A.S.S.E.MI., ai sensi dell’art. 114, comma 8 del D. Lgs. 267/2000, per il triennio 2022-2024;

TITOLO I – RELAZIONI DI GOVERNANCE TRA AZIENDA E COMUNI

Art. 2 - GOVERNANCE E ACCOUNTABILITY

- 1) Nello svolgimento delle obbligazioni previste dal presente contratto, l'Azienda - in quanto soggetto strumentale degli Enti - fonda le proprie logiche di *governance* sul principio di trasparenza delle proprie finalità e obiettivi di *accountability* (resa del conto) in tema di servizi erogati, risultati conseguiti e costi sostenuti.
- 2) Allo stesso modo il COMUNE/UNIONE, con il presente Contratto, definisce in modo esplicito:
 - la *mission* ed i valori riferiti agli ambiti di intervento conferiti all'Azienda;
 - le modalità tecniche di relazione con l'Azienda in materia di programmazione e verifica dei risultati.
- 3) Per il conseguimento delle finalità di cui al comma 1 del presente articolo, l'Azienda si dota dei seguenti strumenti a supporto della *governance*, oltre al Piano programma e ai documenti di contabilità generale previsti dalla normativa vigente (contabilità economico-patrimoniale, conto consuntivo):
 - a) budget annuale a preventivo;
 - b) sistemi di controllo e di rendicontazione orientati ai portatori di interesse;
 - c) schede operative dei servizi.

Art. 3 - PIANO PROGRAMMA

- 1) Il Piano programma è lo strumento a supporto della relazione tra:
 - a) COMUNE/UNIONE e Azienda per la definizione di:
 - mission e valori;
 - ambiti di intervento e servizi erogati;
 - finalità e standard dei servizi erogati;
 - costi e proventi dei servizi.
 - b) Assemblea Consortile e Consiglio di Amministrazione per la definizione delle finalità e delle relative risorse.
- 2) Il Piano programma risulta inoltre propedeutico a:
 - a) definire la fattibilità delle finalità programmate;
 - b) guidare la definizione del budget e la successiva gestione;
 - c) responsabilizzare sull'allocazione delle risorse e sul raggiungimento delle finalità programmate;
 - d) costituire un presupposto del controllo strategico.

Art. 4 - BUDGET ANNUALE

Il budget annuale è lo strumento a supporto della relazione tra Consiglio di Amministrazione e Direttore per la definizione degli obiettivi e delle relative risorse.

Il budget risulta, inoltre, propedeutico a:

- 1) definire la fattibilità tecnica degli obiettivi programmati;
- 2) guidare la gestione per il raggiungimento di detti obiettivi;
- 3) responsabilizzare sull'utilizzo delle risorse e sul raggiungimento dei risultati;
- 4) costituire un presupposto del controllo di gestione.

Art. 5 - SISTEMI DI CONTROLLO E DI RENDICONTAZIONE ORIENTATI AI PORTATORI DI INTERESSE

1. I sistemi di controllo e di rendicontazione orientati ai portatori di interesse rappresentano uno strumento a supporto della governance interna ed esterna.

In particolare, essi risultano propedeutici a:

- a) definire indicatori e parametri correlati ai risultati raggiunti e all'efficienza conseguita, da rendicontare in relazione al Bilancio Consuntivo sul piano dei prodotti e su quello dei processi, sull'appropriatezza degli interventi e sui target di cittadinanza raggiunti;

- b) riclassificare i risultati economici e finanziari in relazione alle differenti categorie di portatori di interesse, oltre che per aree e per servizi. Tale rendicontazione avrà come particolari destinatari gli interlocutori istituzionali;
 - c) garantire una costante relazione con gli interlocutori interni ed esterni all'Azienda.
2. I sistemi di reporting dell'Azienda devono avere quale contenuto minimo informazioni relative a:
 - a) risultati dei servizi erogati in termini di efficacia ed efficienza;
 - b) segmenti di utenti;
 - c) eventuali proventi e costi dei servizi;
 - d) situazione dei bisogni in rapporto ai servizi resi.
 3. Detto sistema di reporting trova chiusura annuale nella relazione gestionale al bilancio di esercizio; va a istruire il lavoro del Tavolo Tecnico distrettuale e dell'Assemblea Intercomunale del Distretto; è base fondante – ma non esaustiva – della pianificazione sociale triennale ai sensi della L.R. 3/2008.
 4. Elementi programmatori saranno restituiti al Comune di Paullo, al fine di armonizzarli nella programmazione distrettuale, ed all'Ambito stesso, se su indicazione dell'amministrazione comunale.

Art. 6 - SCHEDE OPERATIVE DEI SERVIZI E CARTA DEI SERVIZI

- 1) Le schede operative dei servizi, allegate al presente contratto, costituiscono strumenti a supporto della relazione sistematica tra l'Azienda che eroga il servizio e il COMUNE/UNIONE;
- 2) Le schede operative hanno carattere informativo e disciplinano le modalità operative ed i rispettivi compiti e fanno riferimento agli ambiti di intervento e ai servizi erogati dall'Azienda nel suo complesso.
- 3) Mediante le schede operative A.S.S.E.MI.:
 - illustra finalità, caratteristiche, modalità di accesso ai servizi ed eventuali modalità di compartecipazione ai costi da parte dell'utenza;
 - garantisce il rispetto di standard di quantità e qualità significativi relativi ai servizi erogati;
 - prevede forme di tutela per gli utenti che ricevono prestazioni non coerenti con gli standard dichiarati.
- 4) Tramite il presente Contratto di Servizio, A.S.S.E.MI. si impegna ad adottare e rispettare gli standard dichiarati nella Carta dei Servizi del Distretto Sociale Sud Est Milano relativi alle diverse aree di intervento, per il periodo di validità delle stesse. Gli standard così determinati costituiscono parte integrante del presente contratto.

Art. 7 - PRINCIPI PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

- 1) Sulla base del presente Contratto, il COMUNE/UNIONE identifica in A.S.S.E.MI. il soggetto strumentale preposto alla gestione dei servizi ricompresi nelle aree sotto indicate.
- 2) Il COMUNE/UNIONE può, qualora ne ravvisi la convenienza, comunque, decidere di gestire in economia, prevedendolo nella pianificazione sociale triennale vigente.

Art. 8 - PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI

A.S.S.E.MI. gestisce i servizi direttamente in economia solo laddove questi siano dichiarati livelli essenziali da parte del Distretto Sociale Sud Est Milano, secondo i principi inseriti nella Convenzione istitutiva. Detti servizi si intendono di interesse generale rispondenti a parametri di qualità, equità – anche nell'orientamento della libertà di scelta dei cittadini -, equilibrio sociale, sicurezza di costante erogazione ed approvvigionamento, esaustiva copertura territoriale e gratuità.

Secondo il Principio di Sussidiarietà orizzontale costituzionale, così come richiamato dalla L. 328/2000 e dalla L.R. 3/2008, nonché dai principi distrettuali, A.S.S.E.MI. garantisce gli altri servizi, interventi e prestazioni tramite:

- la valorizzazione di iniziative autonomamente organizzate e finanziate del territorio, anche promuovendo incremento del capitale sociale territoriale e incremento di innovatività e sperimentazione;
- procedure di co-progettazione;
- concessione a terzi di servizi e interventi, anche a multipli soggetti mediante accreditamento;
- accordi di collaborazione e partenariato;

- affidamento a terzi, tramite contratti di servizio;

A.S.S.E.MI. assicura – sia in fase di programmazione e progettazione, che in fase di gestione - rapporti attivi e sussidiali con i soggetti di cui all'art. n°2, lettere b, c, d., della L.R. n° 3/2008, e specificamente le organizzazioni di volontariato, le organizzazioni di associazionismo, la cooperazione sociale, le organizzazioni di cittadinanza presenti nel territorio e le organizzazioni sindacali, sperimentando anche nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato.

TITOLO II - AREE DI INTERVENTO

Art 9 - CONTENUTO DEL CONTRATTO

Il COMUNE/L'UNIONE affida all'AZIENDA la gestione ed il coordinamento di ambiti di intervento inerenti i seguenti servizi/progetti come descritti nelle schede servizio allegate al presente contratto:

- 1)
- 2)

Art. 10 - GESTIONE DEI SERVIZI, DEGLI INTERVENTI E DELLE PRESTAZIONI

1) L'AZIENDA attraverso l'Area amministrazione adempie alle attività in materia di personale, affari generali, forniture, affidamento di servizi, predisposizione atti economico finanziari, attività di economato, mantenimento del sistema per la gestione della qualità.

2) L'AZIENDA gestisce i servizi, gli interventi e le prestazioni affidati nel pieno rispetto della vigente normativa, generale e di settore.

3) L'AZIENDA può procedere alla esternalizzazione dell'erogazione dei servizi, degli interventi e delle prestazioni oggetto del presente contratto a terze parti nel rispetto della normativa vigente, interna e comunitaria, salva comunque la responsabilità in capo all'AZIENDA.

4) L'AZIENDA ha piena facoltà, nel rispetto degli standard di qualità e di quantità, prefissati e convenuti, di utilizzare le forme e gli strumenti organizzativi ritenuti idonei per il conseguimento dei più elevati livelli d'efficienza e di economicità nella gestione dei servizi, degli interventi e delle prestazioni. Resta inteso che l'AZIENDA è l'unica responsabile nei confronti del COMUNE/UNIONE, qualsiasi sia la forma di gestione scelta per i singoli servizi, interventi e prestazioni.

Art. 11 - DURATA

1) Il presente contratto di servizio ha durata triennale dall'01.01.2022 al 31.12.2024 e non è tacitamente rinnovabile.

2) Entro sei (6) mesi dalla scadenza contrattuale, il COMUNE/UNIONE accerta la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse per il rinnovo del contratto di servizio e comunica ad A.S.S.E.MI. la volontà di procedere o meno al rinnovo.

3) Nel caso di mancato rinnovo A.S.S.E.MI., alla scadenza, assicura, se necessario, la gestione ed il coordinamento dei servizi e l'erogazione degli interventi e delle prestazioni per un periodo di sei mesi o fino al subentro operativo da parte del singolo COMUNE/UNIONE; al termine del periodo A.S.S.E.MI. non eroga più i servizi.

4) Il presente contratto è passibile di revisione a seguito dell'affidamento di nuovi servizi, mutate esigenze gestionali e variazione degli obiettivi.

TITOLO III - OBBLIGHI DELL'AZIENDA

Art. 12 - OBBLIGHI IN MATERIA DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARI DELL'AZIENDA

1) A.S.S.E.MI. si obbliga a garantire il rispetto del principio di economicità della gestione inteso quale mantenimento:

- dell'equilibrio economico, con riferimento ai proventi ed ai costi;
- dell'equilibrio finanziario, con riferimento alle entrate ed alle uscite.

2) A tale fine A.S.S.E.MI. si impegna a corredare la nota integrativa di indicatori atti al monitoraggio dell'economicità della gestione e, in particolare, al controllo della redditività, della liquidità e della solidità patrimoniale.

3) Eventuali costi sociali accollati ad A.S.S.E.MI. devono essere coperti da specifici finanziamenti da parte degli Enti affidanti. A.S.S.E.MI. non procede a compensazioni contabili ed ispira la sua attività alla trasparenza nelle varie contabilità afferenti i diversi servizi, con l'obbligo di evidenziare il risultato sia passivo che attivo.

4) Per l'esercizio delle proprie funzioni gli stanziamenti sono costituiti da:

- Risorse proprie che ciascun COMUNE/UNIONE destina in relazione alla titolarità istituzionale e/o gestionale;
- Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) – attribuzione quota territoriale indistinta;
- Fondo Sociale Regionale (FSR);
- Fondo per la non autosufficienza, per le famiglie e per i servizi alla prima infanzia di cui alla DGR n° VIII/8243 del 2008;
- Fondo derivante da Intese distrettuali con Regione Lombardia;
- Fondo derivante da partnership con la Città Metropolitana per la realizzazione di azioni progettuali condivise;
- Contratti di Servizio o convenzioni con altri Enti Locali o Organizzazioni per l'erogazione di servizi aziendali;
- Tariffazione, concorso al costo o rimborso servizi ed interventi da parte dell'utenza;

È altresì previsto lo studio di possibili sponsorizzazioni o di concorso del privato su particolari azioni, al fine di porre a sistema territoriale anche la responsabilità sociale di impresa.

Art. 13 - CRITERI DI REMUNERAZIONE

Le attività, le prestazioni, i servizi sopraesposti prevedono tre differenti modalità di finanziamento:

- Fondi distrettuali finalizzati;
- Fondi distrettuali finalizzati con il concorso di risorse autonome di Bilancio dell'Ente Locale;
- Gestioni caratteristiche integralmente finanziate dal Bilancio dell'Ente Locale.

Di seguito in specifico, per le gestioni convenzionate con il presente atto:

	Servizio/prestazione/attività	Fonti di finanziamento	Modalità di ripartizione
1	CENTRO affidi familiari TERRITORIALE	STANZIAMENTO BILANCIO ENTE LOCALE	quota capitaria – demografico 01/01/2021 fonte Istat
2	SERVIZI MINORI E FAMIGLIA E EQUIPE EDUCATIVA	STANZIAMENTO BILANCIO ENTE LOCALE – FSR	quota capitaria – demografico 01/01/2021 fonte Istat E CONSUMO
3	Servizio spazio neutro Incontriamoci qui	STANZIAMENTO BILANCIO ENTE LOCALE - tariffe compartecipazione da utenti – tariffe distrettuali	quota capitaria – demografico 01/01/2021 fonte Istat

4	Assistenza domiciliare minori e giovani adulti disabili	FONDO NON AUTOSUFFICIENZA	sul bisogno VALIDATO DA UNITA' VALUTATIVA a consumo sino a capienza
5	Servizio mediazione linguistica stranieri	FONDI A PROGETTO	sul bisogno a consumo sino a capienza
6	SAD E INTERVENTI INTEGRATIVI DOMICILIARI	BILANCIO ENTE LOCALE e fnps	sul bisogno al consumo sino a capienza
7	CSIOL	BILANCIO ENTE LOCALE e FNPS	quota capitaria – demografico 01/01/2021 fonte Istat
8	CDD	BILANCIO ENTE LOCALE – tariffe compartecipazione da utenti	sul bisogno al consumo, VALIDATO DA UNITA' DI VALUTAZIONE
9	SERVIZIO SOCIALE PROF.LE	BILANCIO ENTE LOCALE E FNPS supporto attività distrettuali	quota capitaria – demografico 01/01/2021 fonte Istat
10	Servizio protezione giuridica – amministrazioni di sostegno	BILANCIO ENTE LOCALE - tariffe compartecipazione da utenti – tariffe distrettuali E FNPS supporto attività distrettuali	quota capitaria – demografico 01/01/2021 fonte Istat – tariffe distrettuali
11	SERVIZIO A SCUOLA INSIEME	BILANCIO ENTE LOCALE -FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI tariffe compartecipazione da utenti – convezioni integrative istituti scolastici	quota capitaria – demografico 01/01/2021 fonte Istat- PER L'ATTIVITA' FINANZIATA DAGLI EE.LL, SU PROGRAMMAZIONE CON LE SCUOLE PER LA PARTE EDUCATIVA
12	EDUCATIVA SPECIALISTICA SCOLARE ALUNNO DISABILE	BILANCIO ENTE LOCALE	sul bisogno al consumo
13	RESIDENZIALITA' PSICHIATRICA, RISOCIALIZZAZIONE E TEMPO LIBERO	BILANCIO ENTE LOCALE - FNPS	sul bisogno al consumo
14	ATTUAZIONE LEGGE 112/2016 "dopo di noi"	FONDI A PROGETTO	secondo le attese progettuali
15	EMERGENZA ABITATIVA	FONDI A PROGETTO	secondo le attese progettuali
16	MISURE PER NON AUTOSUFFICIENZA	FNA	secondo le attese REGIONALI
17	UFFICIO DI PIANO E PROCEDIMENTI COLLEGATI A AREA AZIONI DI SISTEMA	BILANCIO ENTE LOCALE - FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - FSR E CPE	quota capitaria – demografico 01/01/2020 fonte Istat ed a ripartizione indiretta sui costi dell'erogazione al consumo
18	GESTIONE COLLOCAMENTI ETEROFAMILIARI MINORI	BILANCIO ENTE LOCALE – fsr – fondo minori b6	SUL BISOGNO AL CONSUMO
19	SERVIZIO CENTRALIZZATO DISTRETTUALE RDC	FONDO POVERTA'	SUL BISOGNO AL CONSUMO
20	HOUSING SOCIALE "CASA DELLE MAMME"	BILANCIO ENTE LOCALE - fnps	sul bisogno al consumo

21	SAI	FONDI MINISTERIALI	secondo le attese progettuali
22	gestione fondi distrettuali	fondi distrettuali	secondo le attese distrettuali
23	PROGETTAZIONE-SOSTEGNO TECNICO-COMUN. SOCIALE- SVILUPPO DI COMUNITA'	FONDI A PROGETTO	secondo le attese progettuali
24	MISURE REGIONALI	FONDI REGIONALI	secondo le attese regionali

Gli oneri indiretti derivanti dal funzionamento dell'Azienda sono ripartiti percentualmente secondo i costi annuali del singolo servizio, intervento, prestazione erogati, come descritto nel Piano Programma annuale.

Art. 14 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SERVIZI EROGATI

1) A.S.S.E.MI., nello svolgimento delle attività affidate, si obbliga a garantire che la gestione dei servizi avvenga nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza e appropriatezza, tenuto conto delle finalità definite nel Piano Programma, degli obiettivi del budget annuale nonché delle previsioni del Piano di Zona vigente.

2) A.S.S.E.MI., con particolare riferimento alle Aree di erogazione al consumo, nello svolgimento delle attività affidate, si impegna a:

- garantire che la gestione dei servizi avvenga nel rispetto del progetto predisposto dai Servizi Sociali del COMUNE/UNIONE consorziato, laddove previsto dalla regolamentazione distrettuale;
- effettuare un costante monitoraggio degli interventi e dei servizi resi, anche al fine di verifiche congiunte delle progettualità;
- garantire modalità che promuovano il miglioramento della qualità offerta;
- garantire il rispetto dei principi di efficienza, di economicità e di efficacia, tenuto conto degli indirizzi, degli obiettivi e degli standard qualitativi, quantitativi ed economici definiti ed approvati dall'Assemblea Consortile.

Art. 15 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

1) A.S.S.E.MI. si impegna a:

- garantire che al personale utilizzato nell'espletamento dei servizi di cui al presente Contratto venga corrisposto un trattamento retributivo nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Categoria, nonché delle leggi e dei regolamenti vigenti;
- garantire l'adeguato livello qualitativo delle competenze del personale coinvolto nell'esecuzione di ogni attività oggetto del presente Contratto;
- assicurare l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia previdenziale, assistenziale ed in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

2) A.S.S.E.MI. gestisce gli interventi e i servizi sociali con personale proprio, alle dirette dipendenze o con altre forme contrattuali, o con personale assegnato dagli Enti Consorziati, o, secondo le vigenti modalità di legge, attraverso le forme previste all'art. 8.

Art. 16 - OBBLIGHI RELATIVI ALLE EVENTUALI RISORSE STRUMENTALI AFFIDATE

1) A.S.S.E.MI. si impegna a garantire la manutenzione ordinaria dei beni immobili affidati dal COMUNE/UNIONE a seguito di regolare comodato d'uso o contratto di affitto dietro corrispettivo.

2) La manutenzione straordinaria dei beni immobili rimane in capo al COMUNE/UNIONE, salvo diverso accordo tra le parti.

3) Per la manutenzione dei beni mobili e degli impianti le parti sottoscriveranno apposito allegato tecnico che regolerà le specifiche fattispecie.

4) La realizzazione di nuove opere avverrà secondo quanto stabilito da specifici accordi tra le parti.

Art. 17 - OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

A.S.S.E.MI., nello svolgimento delle attività affidate, si obbliga inoltre a:

- munirsi delle iscrizioni, autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi e quant'altro prescritto dalla legge e dai regolamenti, necessari alla esecuzione del Contratto;
- garantire la totale estraneità del COMUNE/UNIONE da qualsivoglia controversia dovesse sorgere tra A.S.S.E.MI. ed il personale proprio e/o tra A.S.S.E.MI. e terzi;
- assumere ogni onere e spesa relativi a quanto connesso allo svolgimento dei servizi.

Art. 18 - ESCLUSIVITÀ DEL SERVIZIO

Per tutta la durata, il presente Contratto di Servizio conferisce ad A.S.S.E.MI. l'onere e il diritto esclusivo di esercizio per l'erogazione dei servizi, degli interventi e delle prestazioni di cui ai precedenti art.li 9 e 13, secondo i singoli conferimenti.

Art. 19 - ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA

1) L'organizzazione di A.S.S.E.MI., per tutti gli aspetti attinenti all'operatività ed alla funzionalità delle strutture, alla gestione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie, alla pianificazione ed alla programmazione del lavoro, ai modi di erogazione dei servizi e dei prodotti, alla relazione tra gli organi e gli altri soggetti, nonché al controllo, alla verifica ed alla valutazione delle performance, è disciplinata da apposite disposizioni adottate dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea Consortile secondo le previsioni del vigente Statuto dell'AZIENDA.

2) La gestione delle attività negoziale di A.S.S.E.MI. e di economato è regolamentata da apposite disposizioni adottate dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea Consortile secondo le previsioni del vigente Statuto dell'AZIENDA.

TITOLO IV - OBBLIGHI DEL COMUNE/UNIONE

Art. 20 - OBBLIGHI DEL COMUNE/UNIONE

1) Il COMUNE/UNIONE si impegna nei confronti di A.S.S.E.MI. ad agevolare il migliore espletamento delle attività disciplinate dal presente Contratto.

In particolare, spetta al COMUNE/UNIONE:

- a) la definizione degli indirizzi e delle priorità atte ad orientare la definizione del Piano programma e dei successivi atti di programmazione di A.S.S.E.MI.;
- b) il monitoraggio ed il controllo sistematico dei risultati conseguiti da A.S.S.E.MI. rispetto agli obiettivi ed agli standard di qualità programmati;
- c) il supporto ad A.S.S.E.MI. attraverso la condivisione di dati ed informazioni funzionali al miglioramento della programmazione e della gestione, nonché alle attività di comunicazione sociale dell'Azienda.

Art. 21 - MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

1) Il COMUNE/UNIONE - ferme restando le responsabilità tecnico-amministrative affidategli dalle leggi nazionali e regionali in tema di interventi e servizi sociali - in ragione delle attività di cui all'art. 9, concorre al finanziamento corrente dell'AZIENDA erogando una quota annuale, stabilita per ciascun esercizio in sede d'approvazione del Bilancio di Previsione e del relativo Piano di Riparto delle Spese, che tiene conto sia del livello di utilizzo dei servizi che della popolazione residente in ciascun COMUNE/UNIONE, come esplicitato all'art. 13. Detto corrispettivo comporta anche ripartizione percentuale dei costi indiretti, sulla base del costo per ogni singolo servizio.

2) Il COMUNE/UNIONE provvede al finanziamento mediante versamento di rate semestrali anticipate, la prima delle quali corrisponde al 50 % dell'importo stabilito nell'esercizio precedente o indicato nel bilancio di previsione, se approvato: - Primo Acconto, nella misura del 50%, da liquidarsi entro il 31 gennaio, - Secondo Acconto, nella misura del 40 %, da liquidarsi entro il 30 settembre, in presenza dei dati del preconsuntivo;

- saldo alla presentazione del Bilancio Di Esercizio e del relativo Piano di riparto approvato dall'Assemblea Consortile.

3) La verifica e la liquidazione delle spese relative ad eventuali progetti straordinari, previamente commissionati, sono effettuati dal COMUNE/UNIONE entro il mese di settembre dell'anno di riferimento.

4) Se, nel corso dell'anno, maturano impegni finanziari elevati per attività commissionate dal COMUNE/UNIONE ed approvate dall'Assemblea consortile, A.S.S.E.MI. può chiedere, dando motivazione, ulteriori acconti finanziari in conto esercizio.

5) Le scadenze di cui al precedente comma 3 sono coordinate con il rispetto delle disposizioni contabili per gli Enti Locali fissate dalla normativa vigente in materia, anche con riferimento alla disciplina del Patto di Stabilità Interno e dell'armonizzazione di Bilancio.

Art. 22 - RESPONSABILITÀ, LIMITI E COPERTURE ASSICURATIVE

1) Qualora dall'esecuzione del presente Contratto e dalle attività ad esso connesse, nonché dall'uso di beni ed impianti, derivino danni di qualunque natura ad A.S.S.E.MI. o a terzi (danni a cose, persone, interruzioni di attività, perdite patrimoniali, ecc.), l'AZIENDA ne assume ogni responsabilità ed è tenuta ad intervenire tempestivamente per il ripristino immediato dei danni alle cose (ove possibile), con assunzione diretta, a proprio esclusivo carico, di tutti gli oneri indennitari e/o risarcitori. In ogni caso A.S.S.E.MI. è tenuta a dare tempestiva comunicazione al COMUNE/UNIONE di qualunque evento dannoso si sia verificato nel corso dell'esecuzione delle attività e/o degli interventi di cui al presente Contratto.

2) A.S.S.E.MI. non risponde dei danni derivanti dall'omessa, ritardata od incompleta attuazione di interventi qualora tali eventi derivino da ritardi o carenze, contestati e formalizzati dall'AZIENDA, imputabili al COMUNE/UNIONE nell'adozione degli atti amministrativi di propria competenza.

3) A.S.S.E.MI. si impegna alla sottoscrizione di polizze assicurative atte a garantire la copertura per i rischi di responsabilità di qualsiasi tipo causati a terzi (lesioni personali, danni a cose, interruzione di attività, perdite patrimoniali, ecc.) e al COMUNE/UNIONE, nonché per i danni alle opere preesistenti o a quelle sulle quali si eseguiranno servizi e/o lavori per l'intera durata dell'affidamento, se non già coperti da garanzie assicurative stipulate dal COMUNE/UNIONE.

Art. 23 - CONTROLLO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI

1) Il COMUNE/UNIONE si riserva il diritto di controllare che la gestione e l'erogazione dei servizi, degli interventi e delle prestazioni sia fornita nel pieno rispetto delle condizioni fissate dal presente contratto ed in particolare degli obiettivi e degli standard qualitativi, quantitativi ed economici definiti.

2) Al fine di consentire al COMUNE/UNIONE DI tale controllo e la verifica dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente, A.S.S.E.MI. si impegna a fornire tutte le informazioni dagli stessi richieste ed a consentire visite, ispezioni ed ogni altra operazione conoscitiva di carattere tecnico.

3) A.S.S.E.MI, con la presentazione del Bilancio Consuntivo di Esercizio, comunica al COMUNE/UNIONE:

a) i dati concernenti il livello di servizio offerto nell'esercizio precedente;

b) i dati della gestione, relativi all'esercizio precedente:

- numero di operatori utilizzati, secondo idonee suddivisioni per singolo servizio;
- numero di beneficiari residenti;
- una relazione nella quale siano descritti e documentati i dati riguardanti gli investimenti, i servizi, gli interventi e le prestazioni rese.

TITOLO V – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 24 – CONTESTAZIONI, INADEMPIENZE, PENALI

1) Qualora A.S.S.E.MI. si rendesse inadempiente rispetto agli obblighi assunti con il presente atto, il COMUNE/UNIONE deve darne formale diffida scritta contestando l'addebito all'Assemblea Consortile. L'effettiva inadempienza è verificata in contraddittorio tra le parti.

- 2) La diffida, da inviarsi mediante posta elettronica certificata, deve contenere l'esatta descrizione dei fatti contestati ed un congruo termine per l'adempimento.
- 3) Entro il termine di 15 (quindici) giorni A.S.S.E.MI. può presentare le proprie deduzioni o provvedere all'adempimento.
- 4) Le penali potranno essere applicate da un minimo di 100 (cento) euro ad un massimo di 5.000 (cinquemila) euro in relazione alla gravità dell'inadempimento connesso a quanto di seguito dettagliato:
 - da 100 a 1000 per gravi ritardi o interruzioni delle attività nella realizzazione dei servizi e degli interventi affidati;
 - da 1000 a 3000 per comportamento grave e lesivo nei confronti degli utenti dei servizi e delle loro famiglie;
 - da 3000 a 5000 per comportamento sconveniente e non consono al ruolo ricoperto nel rapporto con gli utenti dei servizi.
- 5) Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudica il diritto per il COMUNE/UNIONE di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti.
- 6) L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avviene secondo la disciplina civilistica. A.S.S.E.MI. provvede al pagamento delle penali entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Art. 25 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi della LEGGE 13 agosto 2010, n. 136 le parti assumono gli obblighi della tracciabilità dei flussi finanziari. A tal fine, le parti comunicano quanto segue:

- A.S.S.E.MI:
 - conto corrente bancario (tesoreria): IT 28 W0351233710000000001495
Banca Credito Valtellinese - filiale di San Donato Milanese (MI)
generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente bancario dedicato:
Direttore, Dott. Cassuto Alessandro, nato a Brescia il 10.06.1967, C.F. CSLSN67H10B157F
- il COMUNE/UNIONE di
 - conto corrente bancario (tesoreria)
generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente bancario dedicato

Il contratto si intende risolto in tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane Spa.

Art. 26 - SEGRETO PROFESSIONALE E D'UFFICIO - TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

1. L'esecuzione delle attività contrattuali implica un trattamento di dati personali che COMUNE/UNIONE si obbliga ad effettuare nel rispetto della normativa in materia vigente, in qualità di Titolare del Trattamento dei dati;
2. Con la sottoscrizione del presente Contratto A.S.S.E.M.I. è designata Responsabile esterno del trattamento dei dati personali raccolti in relazione allo svolgimento dei servizi (relativi sia agli utenti che al personale impiegato) ai sensi dell'art. 28, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 contenente il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (di seguito anche il "Regolamento UE" o "GDPR"), nonché della normativa italiana di adeguamento al GDPR.
3. Il Responsabile del trattamento dovrà attenersi agli obblighi e alle istruzioni impartite COMUNE/UNIONE per garantire la protezione e sicurezza dei dati personali., accertata la sua capacità di assicurare ed essere in grado di dimostrare l'adozione ed il rispetto di misure tecniche organizzative adeguate ad adempiere alla normativa e regolamentazione in vigore sul trattamento dei dati personali;
4. Il Responsabile è autorizzato al trattamento dei dati personali di cui al presente Contratto esclusivamente per le finalità ivi indicate, pertanto eventuali trattamenti, comunicazioni, cessioni di dati personali per finalità diverse da quelle indicate nel contratto dovranno essere espressamente e specificatamente autorizzate dal Titolare del Trattamento dei Dati;

5. Resta inteso che, in caso di inosservanza da parte del Responsabile di uno qualunque degli obblighi e delle istruzioni previsti nel presente Articolo, il COMUNE/UNIONE potrà dichiarare risolto automaticamente di diritto il Contratto e A.S.S.E.MI. sarà tenuta a risarcire tutti i danni che dovessero derivarne al Comune e/o a terzi.

Art. 27 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto si intende risolto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nei seguenti casi:

- per ritardi od interruzioni delle attività ovvero per mancanze imputabili ad A.S.S.E.MI. negli standard qualitativi, nella erogazione degli interventi e delle prestazioni affidate o nella gestione dei servizi;
- per gravi o reiterate infrazioni delle norme di legge e/o del presente contratto, imputabili a dolo o colpa grave di A.S.S.E.MI.;
- per l'entrata in vigore di normative che disciplinano diverse modalità di gestione dei servizi oggetto del presente Contratto, o alcuni di essi, incompatibili con l'affidamento ad A.S.S.E.MI.;

Art. 28 - RECESSO DAL CONTRATTO

- 1) Il COMUNE/UNIONE può recedere unilateralmente dal presente contratto di servizio per gravi motivi di pubblico interesse.
- 2) Il COMUNE/UNIONE è tenuto ad indennizzare A.S.S.E.MI. da eventuali danni originati dal recesso unilaterale.

Art. 29 - CONTROVERSIE

- 1) Ogni controversia tra il COMUNE/UNIONE e A.S.S.E.MI., che dovesse sorgere in ordine all'interpretazione, attuazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del presente contratto di servizio, verrà risolta secondo le previsioni dell'art. 44 dello Statuto di A.S.S.E.MI.

Art. 30 - FORO COMPETENTE

Per ogni contestazione che dovesse sorgere tra le parti del presente contratto di servizio, sarà competente il Foro di Milano.

Art. 31 - SPESE CONTRATTUALI

- a) Tutte le spese dipendenti e conseguenti alla stipula del presente atto sono a carico dell'AZIENDA.
- b) Il presente atto sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso. Le relative spese sono poste a carico del richiedente.

Art. 32 - NORME DI CHIUSURA

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Contratto di Servizio si rinvia alle norme legislative ed alle altre disposizioni vigenti in materia, nonché allo Statuto di A.S.S.E.MI.

Costituisce allegato al presente Contratto l'elaborato "Schede di Servizio".

Le Parti si danno reciprocamente atto che costituiscono allegati del presente contratto, pur non essendo allo stesso materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Piano dei costi inserito in Piano Programma annuale
- per il COMUNE/Unione di ...:
- deliberazione del Consiglio Comunale n ... del ... - deliberazione della Giunta n. ... del ...
- per l'Azienda:
- deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n... del....
- deliberazione dell'Assemblea Consortile dell'Azienda n... del... ;
- Convenzione costitutiva dell'Azienda;

- Statuto dell'Azienda.

San Donato Milanese, _____ 2022

Il Comune/Unione di

A.S.S.E.MI. - Azienda Sociale Sud Est Milano
Monica Rossana Bellini

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice Amministrazione digitale" e s.m.i.

SCHEDE SERVIZI ALLEGATE AL CONTRATTO DI SERVIZIO

Area Servizi Sociali, psicologici ed educativi Assistente sociale

- Settore minori e famiglia
- Settore non autosufficienze
- Settore inclusione sociale
- Settore servizio sociale professionale

Settore minori e famiglia

Primo e Terzo polo minori e famiglia e Educativa territoriale e domiciliare collegata (Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, Paullo, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi)

Mission

Il Servizio Minori e Famiglia promuove uno sviluppo sano e una crescita serena dei minori. Il Servizio concorre a promuovere i diritti dell'infanzia contrastando l'isolamento, l'emarginazione, lo sfruttamento, la violenza e le situazioni sociali che non ne rispettino la dignità, i bisogni e la sensibilità.

Mira inoltre a prevenire ed individuare precocemente situazioni di disagio relazionale o di danno ai bambini e ai ragazzi; li tutela e protegge nelle situazioni di rischio e/o di pregiudizio.

Il Servizio sostiene ed accompagna le famiglie in difficoltà nello svolgimento del proprio ruolo genitoriale, sostenendo sin ove possibile la responsabilità genitoriale e la presa di decisione delle famiglie.

Attività svolte e servizi erogati

Il Servizio si compone di équipe territoriali in cui lavorano stabilmente Assistenti Sociali, Psicologi, Pedagogisti ed Educatori. Il Servizio mantiene uno stretto legame con il territorio naturale dei bambini e degli adolescenti: servizi per la prima infanzia, scuole, oratori, centri di aggregazione, ecc.

Il servizio opera con le famiglie attraverso incontri e colloqui professionali, offre consulenza ai servizi educativi del territorio, esprime progetti di intervento specifico per ogni singola famiglia.

Promuove dispositivi relazionali e lavora come nodo di reti formali e informali.

In caso di grave pregiudizio o di rischio ai danni di un minore, il servizio collabora con l'Autorità Giudiziaria competente per promuovere il più rapidamente possibili soluzioni di protezione.

Su mandato dell'Autorità Giudiziaria il Servizio svolge attività di valutazione, indagine, diagnosi, sostegno e controllo di fronte a situazioni di rischio per i bambini coinvolti.

Per ogni servizio minori e famiglia dell'Ambito un fondo è previsto per l'attivazione di operatori di advocacy e per l'organizzazione neutrale di riunioni di famiglia.

Nella gestione aziendale di A.S.S.E.MI vengono integrate stabilmente competenze educative sia all'interno dell'équipe, con la presenza degli Educatori Prevalenti, sia a livello territoriale attraverso l'Assistenza Domiciliare Minori (ADM), espressioni de Servizio Educativo per la Famiglia erogato dal terzo settore.

Nel dettaglio:

Assistenza Educativa Minori (ADM)

L'Assistenza Domiciliare Minori sostiene la famiglia in situazioni di difficoltà, attraverso una relazione educativa con i bambini, bambine, ragazzi e ragazze ed un supporto costante alla genitorialità.

L'équipe integrata, dopo un'analisi e una valutazione della situazione, predispone e concorda con la famiglia interessata un progetto di intervento di Assistenza Domiciliare, definendone gli obiettivi da raggiungere e la modalità.

Gli Educatori Professionali operano all'interno del contesto familiare e dei luoghi di vita del minore nel territorio (scuola, gruppi organizzati, ecc.) a favore dell'educazione, del miglioramento della relazione

genitori-figli e progettano percorsi di autonomia per gli adolescenti.

I progetti di intervento si sviluppano in un arco di tempo definito e possono avere anche finalità di prevenzione, di osservazione e di supporto.

Servizio Educativo per la Famiglia

Il Servizio Educativo per la Famiglia promuove il benessere delle famiglie, dei minori e dei gruppi spontanei ingaggiati, la prevenzione e la riduzione del rischio di marginalità e devianza.

Gli interventi di prossimità e di bassa soglia, di natura individuale o gruppale, di tutoring o di affiancamento in attività di triage, diagnostiche o specifiche in base al progetto individualizzato, sono tutte espressione della progettualità integrata dell'intera équipe del servizio.

Destinatari del servizio

Bambini, ragazzi e famiglie residenti nei Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, Paullo, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi.

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso in forma gratuita

Centro Affidi familiari Territoriali (C.A.T.)

L'affido familiare

L'affido familiare consiste nell'accoglienza di un bambino o di una bambina per un periodo di tempo determinato presso una famiglia, un single. L'affido avviene quando la sua famiglia d'origine sta attraversando un momento di difficoltà e non riesce a prendersi temporaneamente cura dei figli.

L'affidamento è caratterizzato dalla temporaneità, dal mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine e dal rientro del minore nella propria famiglia quando le cause che hanno determinato l'allontanamento sono state rimosse.

L'affidamento è consensuale nel caso sia condiviso dai genitori o giudiziale nel caso sia disposto dall'Autorità Giudiziaria.

L'affidamento può essere diurno o part-time (quando è limitato ad alcune ore durante la giornata), oppure residenziale (quando il minore va a vivere per un periodo di tempo presso la famiglia affidataria pur mantenendo, di norma, rapporti e incontri con la propria famiglia).

Mission

Gli obiettivi del servizio C. A.T. sono la promozione dell'affido familiare presso le famiglie del territorio, l'informazione, la formazione e il sostegno ai genitori affidatari per favorire l'accoglienza del bambino o della bambina e la creazione di reti di famiglie affidatarie.

Attività svolte e servizi erogati

Il C.A.T. svolge le seguenti attività:

- Informazione sull'affido familiare e relative procedure.
- Iniziative di promozione della genitorialità affidataria, attraverso la conduzione di gruppi e il lavoro integrato con reti di tipo comunitario.
- Preparazione delle coppie aspiranti all'affidamento familiare.
- Acquisizione degli elementi utili alla conoscenza delle capacità degli aspiranti genitori affidatari in funzione di un abbinamento con un bambino/a o ragazzo/a .
- Abbinamento e incontro fra i bambini che necessitano di un periodo di affido familiare e le famiglie affidatarie.
- Sostegno alla famiglia affidataria (o del singolo) nelle fasi precedente l'affido e dopo l'accoglienza del minore, sia singolarmente sia con attività di gruppo.
- Sostegno alla famiglia affidataria nel momento della chiusura del progetto di affido.

È un servizio a gestione associata di tutti i Comuni del Ambito.

Destinatari del servizio

Cittadini residenti nei Comuni del Ambito Sociale Sud Est Milano e di Paullo. Minori residenti del Ambito e di Paullo.

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è attualmente reso in forma gratuita; sono previste tariffe per l'attività formativa verso le famiglie e verso l'esterno

Servizio di Spazio Neutro "*incontriamoci qui*"

Mission

Gli obiettivi del servizio sono:

- Operare per il ripristino o il mantenimento della relazione tra figli e genitori separati, che vivono situazioni di grave conflitto o crisi familiari;
- sostenere il mantenimento delle funzioni genitoriali;
- osservare la relazione minore e incontrante;
- Garantire a bambini e ragazzi il diritto di visita e di relazione con le figure genitoriali e con le figure affettivamente significative, anche in situazioni di rischio o di elevata conflittualità intra familiare.
- Fornire elementi di consapevolezza e di restituzione educativa ai minori ed ai confliggenti.
- Dare attuazione a mandati del Tribunale dei Minorenni o Tribunale Ordinario relativi al diritto e al dovere dell'esercizio della visita e della relazione, garantendo appropriatezza dei luoghi, dei tempi e delle professionalità coinvolte.
- Sostenere i progetti di trattamento dei servizi minori e famiglia e del CAT.
- Rendere locale ed appropriata l'offerta.
- Proporsi come risorsa anche sovra territoriale, laddove la qualità del servizio abbia trovato definizione.

Attività svolte e servizi erogati

L'équipe multiprofessionale è composta da uno Psicologo con funzioni di coordinamento, e quattro Educatori Professionali.

Il servizio opera attraverso un lavoro di rete con i Servizi Sociali Territoriali per la pianificazione e programmazione dei servizi. Programma gli interventi in stretta relazione con i servizi inviati, partecipa a tavoli di confronto con altri servizi dedicati al Diritto di visita

Protocollo di intervento

- Invio scheda di segnalazione alla sede amministrativa del servizio;
- presentazione del caso all'équipe da parte del servizio inviante;
- discussione in équipe del caso segnalato e conseguente assegnazione;
- invio da parte del servizio segnalante della coppia di genitori per la presa in carico;
- colloqui di conoscenza dei genitori presso le sedi operative;
- ambientamento del minore presso le sedi operative;
- incontri periodici tra il bambino e il genitore non affidatario;
- stesura relazioni per il servizio inviante;
- restituzione periodica al servizio inviante dell'andamento degli incontri;
- restituzione periodica ai genitori e al minore dell'andamento del percorso;
- restituzione finale ai genitori e ai minori e relative dimissioni alla presenza del servizio inviante.

Strumenti di lavoro

- équipe multiprofessionale interna al servizio "*Incontriamoci Qui*";
- incontri con il Servizio Inviante;
- costruzione della relazione tra genitori e figli

- setting attrezzato e adeguato e relativa organizzazione;
- gestione archivio e cartelle utenti;
- supervisione mensile, mirata ad approfondire gli aspetti e i contenuti della relazione che si instaura tra gli operatori e gli utenti;
- ricerca sui casi trattati e relativa restituzione ai distretti sociali

Destinatari del servizio

Cittadini residenti nei Comuni del Ambito Sociale Sud Est Milano e di Paullo.

Costo del servizio per l'utenza: Il servizio è reso in forma gratuita

Servizio di Benessere scolastico psico-pedagogico (Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi) e di prevenzione specifica di comportamenti a rischio adolescenziale "A SCUOLA INSIEME"

Mission

Obiettivo del servizio è la prevenzione di situazioni di rischio o disagio che interferiscono con il diritto all'apprendimento ed all'istruzione, e la creazione di contesti di benessere e di collaborazione all'interno delle Istituzioni scolastiche. Ha come target principali gli allievi della formazione obbligatoria e dell'infanzia ed i loro genitori nonché gli Insegnanti dei medesimi ordini scolastici. Attraverso interventi specifici rivolti a allievi e adulti di riferimento (genitori e docenti), si intende promuovere una cultura della salute e del benessere, favorendo nel contempo la diminuzione dei fattori inferenti o limitanti il successo formativo.

L'approccio sistemico, adottato dal Servizio, ricomprende la prevenzione in una prospettiva più generale di promozione del benessere anche attraverso l'integrazione consapevole delle risorse derivanti dalla rete dei servizi territoriali.

Il servizio opera in stretta sinergia con "Non solo pari" e con tutti i servizi aziendali in area minori e famiglia. Obiettivo del servizio è la prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio che ha come target principale i giovani delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Attraverso interventi specifici rivolti a giovani e adulti di riferimento (genitori e docenti), si intende promuovere una cultura della salute - intesa in senso bio-psico-sociale - e del benessere, favorendo nel contempo la diminuzione dei comportamenti a rischio e del consumo problematico di sostanze.

L'approccio sistemico, adottato dal Servizio, ricomprende la prevenzione in una prospettiva più generale di promozione del benessere di cui fanno parte, oltre al tema del consumo di sostanze stupefacenti e al tema delle dipendenze, anche le tematiche dell'affettività, della sessualità, dell'identità sessuale, della relazione con gli adulti significativi e di altre dipendenze (gioco d'azzardo, Internet, cellulare, playstation, coetanei, ecc.).

Attività svolte e servizi erogati

L'attività del Servizio si realizza principalmente attraverso incontri condotti con metodologie attive all'interno delle classi, ed è basato sul potenziamento delle *life and social skills*, il cui modello riconosce nell'acquisizione di competenze sociali un'effettiva utilità nel prevenire le dipendenze. Le proposte prevedono inoltre interventi rivolti agli adulti significativi (genitori e docenti) al fine di valorizzare il ruolo della famiglia e dell'istituzione scolastica, così come indicato dalle LGR della Regione Lombardia, strutturando proposte specifiche in rete tra loro. Obiettivo trasversale è quello di consolidare una cultura di prevenzione comune e condivisa a tutto il Ambito Sociale Sud-Est Milano.

L'attività del Servizio si realizza principalmente attraverso:

Attivazione di sportelli rivolti a insegnanti, genitori e studenti (secondarie di primo e secondo grado)

Interventi educativi triennali diretti nelle scuole primarie (5°) e nelle secondarie di primo grado

Tavolo di concertazione con le Dirigenze scolastiche

Comitato scientifico distrettuale

Interventi educativi triennali diretti nelle scuole primarie (5°) e nelle secondarie di primo grado:

- Promuovere la qualità della vita adolescenziale e giovanile attraverso il miglioramento delle capacità di valutare i rischi per sé e gli altri correlati al consumo di sostanze lecite e illecite e l'incremento della consapevolezza rispetto alle stesse e i loro effetti e danni da uso/abuso.
- Migliorare la relazione con gli adulti e nel dialogo intergenerazionale.
- Aumentare la capacità di analisi delle situazioni a rischio.
- Sviluppare competenze di informazione e sostegno fra pari.
- Sviluppare e sostenere le competenze genitoriali in merito alla valutazione delle abitudini di vita e della consistenza del rischio.
- Aumentare le conoscenze sullo sviluppo adolescenziale e sui problemi dei giovani

Destinatari del servizio

Cittadini residenti nei Comuni del Ambito Sociale Sud Est Milano

Costo del servizio per l'utenza: Il servizio è reso in forma gratuita

SETTORE NON AUTOSUFFICIENZE

Centri Diurni Disabili

Mission

Il Centro Diurno per persone portatrici di disabilità (C.D.D.) è la struttura semiresidenziale socio-sanitaria destinata all'accoglienza di persone con disabilità gravi, di età superiore ai 18 anni e, di norma, fino ai 65 anni. Il Centro opera per contribuire al miglioramento della qualità della vita della persona disabile in età adulta, evitandone o ritardandone l'istituzionalizzazione.

Attività svolte e servizi erogati

Il Centro, nello specifico, si fa carico di situazioni di disabilità grave e gravissima. Ad esse offre prestazioni socio-sanitarie con un grado elevato di prestazioni socio-assistenziali, educative, psicologiche e riabilitative. Il C.D.D. inoltre accompagna la crescita dei soggetti accolti, per una progressiva e costante socializzazione. L'obiettivo, da un lato, è di sviluppare, anche a fronte di limiti oggettivi, le capacità personali residue, dall'altro, di operare per il massimo mantenimento dei livelli di autonomia e di competenza acquisiti.

Per le famiglie delle persone portatrici di disabilità il C.D.D. è una presenza concreta, una "struttura d'appoggio" alla vita familiare, fatta di spazi educativi, ricreativi ed assistenziali diversificati, particolarmente necessaria per consentire alla famiglia di continuare a mantenere al proprio interno il congiunto, offrendogli opportunità sociali e formative.

Il servizio è accreditato dalla Regione Lombardia: due sono attualmente le sedi, una a Melegnano e una a San Donato Milanese.

È un servizio a gestione associata di tutti i Comuni del Ambito.

Destinatari del servizio

Disabili gravi di età compresa tra 18 e 65 anni residenti nei Comuni del Ambito Sociale Sud Est Milano.

Mission

Obiettivo del servizio è la prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio che ha come target principale i giovani delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Attraverso interventi specifici rivolti a giovani e adulti di riferimento (genitori e docenti), si intende promuovere una cultura della salute - intesa in senso bio-psico-sociale - e del benessere, favorendo nel contempo la diminuzione dei comportamenti a rischio e del consumo problematico di sostanze.

L'approccio sistemico, adottato dal Servizio, ricomprende la prevenzione in una prospettiva più generale di promozione del benessere di cui fanno parte, oltre al tema del consumo di sostanze stupefacenti e al tema delle dipendenze, anche le tematiche dell'affettività, della sessualità, dell'identità sessuale, della relazione con gli adulti significativi e di altre dipendenze (gioco d'azzardo, Internet, cellulare, playstation, coetanei, ecc.).

Destinatari del servizio

Cittadini residenti nei Comuni del Ambito Sociale Sud Est Milano – è possibile l'inserimento a saturazione di cittadini di altri Comuni.

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso con tariffazione distrettuale esatta da ASSEMI o da soggetto concessionario.

Unità Operativa Inserimenti Lavorativi

Mission

Il Servizio Inserimenti Lavorativi accompagna nell'inserimento nel mondo del lavoro persone portatrici di disabilità e persone che vivono in situazioni di disagio e a rischio di emarginazione sociale.

Attività svolte e servizi erogati

Il servizio si realizza attraverso un progetto del Servizio Sociale Professionale.

L'avvio del percorso di inserimento è subordinato ad una valutazione di idoneità dell'Unità Operativa Inserimenti Lavorativi. In una prima fase vengono valutate le capacità e le possibilità lavorative del soggetto, tramite colloqui e test in base ai quali viene definito un progetto di inserimento individualizzato.

Viene poi individuato il contesto lavorativo per l'inserimento, dove la persona effettua un periodo di tirocinio¹ o di borsa lavoro².

Durante l'inserimento lavorativo la persona è accompagnata nel percorso attraverso il supporto e il monitoraggio da parte di un operatore specializzato.

È un servizio a gestione associata di tutti i Comuni del Ambito.

Destinatari del servizio

Persone portatrici di disabilità e persone che vivono in situazioni di disagio e a rischio di emarginazione sociale, residenti nei Comuni del Ambito Sociale Sud Est Milano.

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso in forma gratuita

Voucherizzazione Servizio Assistenza Domiciliare e Misure e Strumenti per la Non Autosufficienza

Mission

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si attua nell'ambito dei servizi sociali essenziali di base e costituisce il livello primario e fondamentale di intervento per la tutela del benessere dell'anziano non autosufficiente o della persona portatrice di disabilità.

Il Servizio è finalizzato al mantenimento della persona in difficoltà nel suo naturale e quotidiano ambiente di vita e di relazione, in condizioni di massima autonomia e benessere possibili, nel rispetto delle diversità e

¹ Il tirocinio è finalizzato a far conoscere la realtà aziendale e far acquisire gli elementi applicativi di una specifica attività. Il tirocinio, di qualunque tipologia, non si configura come rapporto di lavoro e pertanto non è in alcun modo retribuito. L'azienda di sua iniziativa può offrire al tirocinante una borsa di studio.

² La borsa lavoro si pone come scopo quello di prevenire e rimuovere le condizioni di disagio economico o a rischio di emarginazione. Ha l'obiettivo di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e fornisce al soggetto un'opportunità un sostegno economico temporaneo. Ha la durata massima di un anno ed è rinnovabile una sola volta per uguale periodo e per comprovate esigenze.

delle caratteristiche individuali e familiari.

Gli interventi privilegiano quindi l'ambito della vita quotidiana e del domicilio, allontanando o evitando quanto più possibile forme di istituzionalizzazione, mantenendo e valorizzando le potenzialità cognitive, relazionali, psico-fisiche e di autonomia dei soggetti beneficiari.

Attività svolte e servizi erogati

Il Servizio offre un aiuto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana e si svolge prevalentemente presso il domicilio dell'assistito.

I Comuni hanno identificato 6 "pacchetti" assistenziali modulati in base alle necessità e ai bisogni assistenziali degli utenti. Tali modalità di erogazione si stanno trasformando per effetto della programmazione sociale appena approvata.

È un servizio a gestione associata di tutti i Comuni del Ambito.

Destinatari del servizio

Cittadini anziani ultrasessantacinquenni e adulti non autosufficienti, cittadini disabili, residenti nei Comuni del Ambito Sociale Sud Est Milano.

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso secondo tariffazioni distrettuali.

Erogazione Assegni di Cura o assegni di assistenza non professionale a domicilio (FNA – Misura B2)

Mission

L'assegno di cura è un beneficio economico di carattere socio-assistenziale finalizzato a contribuire al mantenimento presso il proprio domicilio delle persone anziane e disabili in condizioni di fragilità e con rete familiare in difficoltà.

L'assegno di cura consiste in un assegno mensile attribuito direttamente alle persone non-autosufficienti.

Attività svolte e servizi erogati

L'assegno di cura è riconosciuto per prestazioni assistenziali rese da:

- persone appartenenti al nucleo familiare;
- "assistenti familiari" con regolare contratto di lavoro e/o caregiver professionali.

Il soggetto richiedente il beneficio, o un suo familiare, condivide e sottoscrive la formulazione del progetto di intervento insieme al Servizio Sociale Professionale.

L'erogazione dell'assegno è vincolata alla formulazione del progetto e potrà essere revocata qualora le parti interessate non si attenessero allo stesso.

Nella formulazione del progetto di cui sopra potranno essere previste anche altre prestazioni, di natura socio-assistenziale, a seconda del bisogno espresso purché non assumano carattere prevalente rispetto a quelle sopra elencate.

La misura dell'assegno mensile è stabilita in base ad un punteggio derivante da criteri condivisi fra tutti gli ambiti afferenti all'ATS.

È un servizio a gestione associata di tutti i Comuni del Ambito.

Destinatari del servizio

Destinatari del servizio sono i cittadini anziani e disabili residenti o dimoranti di fatto nei Comuni dell'Ambito Sociale Sud Est Milano che presentano tutte le seguenti caratteristiche:

- soggetti non autosufficienti con certificazione di invalidità e con accompagnamento, con necessità di assistenza continua e non in grado di deambulare autonomamente e/o di compiere gli atti quotidiani della vita;
- soggetti assistiti al domicilio;

- secondo gli specifici valori ISEE d'accesso previsti dalla normativa regionale

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso in forma gratuita sino a soglia ISEE determinata a livello di ambito.

Servizio di Educativa specialistica scolare in favore di allievi portatori di disabilità

Mission

L'Ambito Sociale, attraverso una procedura di accreditamento istituzionale degli erogatori, ha realizzato un percorso di omogeneizzazione dei modelli di intervento del servizio di assistenza educativa specialistica, finalizzata all'integrazione scolastica degli alunni disabili di competenza dei singoli Comuni componenti il Ambito Sociale. Il servizio fornisce interventi educativi individualizzati rivolti all'autonomia personale, alla comunicazione ed alla relazione sociale degli alunni portatori di disabilità che frequentano le scuole d'infanzia, le scuole primarie e secondarie e i Centri Ricreativi Diurni estivi comunali.

La principale finalità è la completa integrazione dell'alunno portatore di disabilità nell'ambiente scolastico e sociale, favorendone il recupero delle potenzialità e lo sviluppo dell'autonomia.

Obiettivo duplice di tale percorso è la qualificazione in senso educativo di tale servizio e nel contempo l'integrazione delle competenze e dei servizi che sono volti a favorire il benessere del minore disabile e la piena realizzazione dei diritti di cui è portatore, tra cui quello all'istruzione e all'educazione come previsto dagli artt.12 e seguenti della L. 104/92. Tale processo di omogeneizzazione è inoltre volto a uniformare in un'unica programmazione gli interventi rivolti agli alunni portatori di disabilità, in relazione anche alla sperimentazione in atto del servizio di assistenza alla comunicazione rivolto a minori con disabilità sensoriale, concordata con Provincia di Milano.

Attività svolte e servizi erogati

A.S.S.E.MI., attraverso l'Area Azioni di Sistema gestisce la funzione di accreditamento relativa al Servizio di Educativa specialistica scolare in favore di allievi portatori di disabilità e il relativo Fondo provinciale destinato agli interventi rivolti in specifico agli alunni portatori di disabilità sensoriale.

Nello specifico le attività erogate sono relative a:

- istruttoria ed espletamento delle procedure di accreditamento;
- composizione dell'albo dei fornitori accreditati;
- verifica e monitoraggio, in itinere ed ex post, degli standard di servizio;
- verifica e valutazione dei progetti relativi agli alunni portatori di disabilità sensoriale;
- rete con i servizi sociali territoriali;

I Comuni componenti il Ambito Sociale Sud Est Milano scelgono attraverso l'albo dei fornitori l'erogatore del servizio sul proprio territorio, secondo propri criteri di qualità ed opportunità esplicitati all'interno del contratto di servizio da loro stipulato con i fornitori.

La gestione del Servizio, affidata alla Cooperativa vincitrice della gara di affidamento, è supervisionata, per i Comuni di Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi dal Servizio Sociale Professionale di A.S.S.E.MI, in raccordo con l'ente erogatore.

Destinatari del servizio

Allievi portatori di disabilità e loro famiglie.

Comuni componenti il Ambito Sociale.

Scuole coinvolte.

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso in forma gratuita.

A.S.S.E.MI. garantisce il servizio ai comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi.

Interventi individualizzati rivolti ai portatori di disabilità minori e giovani adulti (ADH)

Mission

Questi interventi hanno come obiettivo il benessere delle persone portatrici di disabilità e si realizzano attraverso la promozione e il supporto delle loro capacità individuali nei contesti della quotidianità, il mantenimento presso il proprio domicilio e il sostegno al nucleo familiare.

A.S.S.E.MI., attraverso l'Area Azioni di sistema, ha accreditato progetti, interventi ed iniziative volte al benessere dei cittadini diversamente abili promuovendo una rete di offerta pubblico/privato sociale/privato attraverso l'accREDITamento di offerte multiple e la promozione di un mercato sociale, regolato ed amministrato, cui il cittadino, o la sua famiglia, possa rivolgersi esercitando la propria libertà di scelta.

Attività svolte e servizi erogati

Le tipologie di intervento attivate attraverso progetti personalizzati sono diversificate:

- interventi educativi domiciliari specifici;
- Interventi di sollievo alle famiglie quali ad esempio uscite serali e non, brevi vacanze, week end ecc.
- percorsi di accompagnamento, sia della persona disabile sia della sua famiglia, verso un'emancipazione dal contesto familiare miranti ad un traguardo di vita indipendente;
- percorsi di accompagnamento nelle tappe di sviluppo della persona e nei passaggi critici, (fasi di passaggio da infanzia a preadolescenza, da preadolescenza ad adolescenza; ingresso nella vita adulta);
- interventi relativi al lavoro sulle capacità di affrontare criticità contingenti, determinate dalla problematicità della disabilità all'interno del sistema famiglia;
- interventi relativi al lavoro sulle abilità specifiche (ad es. sociali, scolastiche, di cura di sé, ecc.), del soggetto in particolare e del nucleo familiare tutto;
- interventi nell'area della socializzazione (affrontare relazioni nuove, instaurare rapporti con il mondo esterno, affrontare cambiamenti nelle relazioni familiari).
- Interventi di supporto a situazioni di fragilità sociale o di eccessivo carico di cura che impediscono lo sviluppo e il potenziamento dell'autonomia, nell'ottica di un futuro accompagnamento a percorsi Durante Noi e Dopo di Noi.

Destinatari del servizio

I destinatari degli interventi sono i cittadini portatori di disabilità e le loro famiglie residenti nei Comuni del Ambito Sociale Sud Est Milano.

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso in forma gratuita

SETTORE INCLUSIONE SOCIALE

Servizio Specialistico per la Consulenza e la Gestione della Protezione Giuridica, Tutele legali ed amministrazioni di sostegno

Mission

Il servizio tutele e amministrazioni di sostegno offre un supporto tecnico ai Servizi Sociali Territoriali e ai singoli tutori o AdS su questioni inerenti le tutele, curatele e amministrazioni di sostegno. Questi istituti giuridici riguardano persone in condizione di grave fragilità sociale e/o non in grado di rispondere in maniera autonoma ai propri bisogni e sono finalizzati a favorire un miglioramento della loro qualità della vita e della gestione del loro patrimonio.

Il servizio inoltre offre informazione e accompagnamento alle famiglie intenzionate a richiedere al Giudice Tutelare competente una forma di protezione giuridica per un proprio congiunto, che non sia più in grado autonomamente di rispondere ai propri bisogni e/o gestire il proprio patrimonio.

Il servizio svolge le seguenti attività:

Consulenza

- orientamento ai servizi ed alle famiglie tra le diverse ipotesi percorribili in materia di tutele e un accompagnamento nella scelta;
- supporto sociale professionale per la definizione del progetto di vita ai casi d'interdizione, inabilitazione e amministrazione di sostegno, consultazione, consulenza, supervisione e controllo;
- accompagnamento nella predisposizione degli atti formali richiesti dai Tutori, Curatori ed Amministratori di Sostegno per l'esercizio delle loro funzioni;
- accompagnamento nella predisposizione della relazione d'inventario, dell'ICI, della dichiarazione dei redditi, del rendiconto annuale, delle istanze straordinarie da inviare al Giudice Tutelare e di tutti quegli atti che richiedono competenze amministrative e gestionali.

Gestione diretta

- gestione diretta delle amministrazioni di sostegno in caso di nomina al Sindaco da parte del giudice tutelare.

È un servizio a gestione associata di tutti i Comuni dell'Ambito.

Attualmente la gestione diretta delle amministrazioni di sostegno è attiva sui Comuni di Paullo e Melegnano.

Destinatari del servizio

- Cittadini nei Comuni dell'Ambito Sociale Sud Est Milano e di Paullo in condizione d'incapacità nella gestione dei propri bisogni e/o loro familiari
- Tutori, Curatori ed Amministratori di Sostegno
- Servizi Sociali degli Enti Pubblici
- Servizi di accoglienza residenziale del territorio

Costo del servizio per l'utenza: il servizio è reso secondo minime contribuzioni al costo del servizio.

Residenzialità psichiatrica e Tirocini Risocializzanti a supporto pazienti psichiatrici

La residenzialità leggera è una risposta flessibile alle esigenze riabilitative delle persone che, raggiunto un sufficiente livello di equilibrio psico-fisico, possono essere inserite in piccoli nuclei di convivenza siti in appartamenti per l'autonomia: case come luoghi di riabilitazione e cura per persone che si trovano nella necessità di sperimentare un abitare possibile, condiviso e accompagnato.

Dal 2013 ASSEMI gestisce, per tutti i Comuni del Ambito Sociale, 2 risorse alloggiative in integrazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASST Melegnano e della Martesana.

Per il Comune di San Donato M.se assicuriamo anche la risorsa dei tirocini lavorativi risocializzanti.

Attuazione misura nazionale reddito di cittadinanza e gestione fondo nazionale contrasto alle povertà

Mission

Il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, ha introdotto nell'ordinamento il Reddito di Cittadinanza, una misura nazionale di sostegno al reddito e di inclusione sociale e lavorativa. Si tratta di una misura economica erogata mensilmente ai cittadini che ne possiedono i requisiti i quali saranno poi destinatari del Patto per l'inclusione, ovvero un progetto personalizzato di Inclusione (Servizio Sociale Professionale) o di Patto di Servizio (Centro per l'Impiego).

Alla misura è collegata l'attuazione di servizi ed interventi servizi ed interventi attivabili nell'ambito del

progetto personalizzato, finanziati dal fondo nazionale per il contrasto alle povertà, e in specifico che hanno ricaduta all'interno dei livelli essenziali previsti dalla normativa:

- servizio sociale professionale
- tirocini per l'inclusione
- sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare
- assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità
- sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare
- servizio di mediazione culturale
- servizio di pronto intervento sociale

Ad A.S.S.E.MI. compete la realizzazione dei suddetti interventi e servizi attraverso la gestione del Fondo collegato, l'attuazione dei livelli essenziali stabiliti a livello normativo relativi al Servizio Sociale professionale e dunque alla gestione dell'equipe professionale che si occuperà di gestire le fasi di pre-assessment, assessment, presa in carico e gestione dei Patti per l'inclusione.

Attività svolte e servizi erogati

- Gestione piattaforma ministeriale GE.PI.
- Coordinamento distrettuale con anagrafi comunali e polizia locale per i controlli previsti dalla normativa
- Pre-assessment, assessment con l'individuo e la famiglia.
- Progettazione sociale individualizzata – attuazione dei Patti per l'inclusione e dei PUC progetti di utilità collettiva.
- Verifica e monitoraggio dei progetti individualizzati.
- Collaborazione con il Centro per l'Impiego.

Destinatari del servizio

Beneficiari della misura di Reddito di Cittadinanza.

Costo del servizio per l'utenza

Il servizio è reso in forma gratuita.

SAI (Servizio Accoglienza Integrazione)

Mission

Il SAI (ex SPRAR), è la misura, voluta da Ministero degli Interni ed ANCI, per dare concreta attuazione all'art. 10 della Costituzione.

E' un sistema di accoglienza e integrazione, offerto solo ai richiedenti asilo ed ai rifugiati. nei limiti delle sue disponibilità recettive, assicura un alloggio dignitoso e aiuto all'avvio di un percorso d'integrazione sul territorio nazionale.

Nella fase dell'ingresso nel centro, viene proposto all'ospite un contratto di accoglienza che spiega cosa viene offerto e quali doveri osservare all'interno della struttura. Oltre al vitto e all'alloggio, sono previste una serie di attività personali di supporto all'integrazione.

Sono previsti, tra gli altri, corsi di alfabetizzazione, mediazione linguistico-culturale, servizi di inserimento lavorativo, servizi d'inserimento sociale, attività multiculturali, e per i minori è sostenuto l'adempimento dell'obbligo scolastico.

La permanenza all'interno dei centri SAI dura fino ad un massimo di sei mesi, prorogabile in casi eccezionali.

Attività svolte e servizi erogati

Il Servizio è erogato attualmente nei Comuni di Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi, e si compone nel dettaglio dei seguenti servizi:

- Accoglienza materiale diffusa degli ospiti inviati da Servizio Centrale SPRAR, in appartamenti

- Mediazione linguistica-culturale
- Orientamento e accesso ai servizi del territorio
- Formazione e riqualificazione professionale
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale
- Orientamento e accompagnamento legale
- Tutela psico-socio-sanitaria

Ed inoltre, per le specifiche inserite a progetto:

- azioni di informazione e formazione per la cittadinanza e di facilitazione comunitaria dell'accoglienza
- attività di sviluppo di comunità favorite da facilitatori esperti
- orientamento e informazione rivolti anche a cittadini italiani a ragione dell'integrazione degli ospiti nelle realtà comunitarie.

Destinatari del servizio

Cittadini di paesi terzi Rifugiati o richiedenti Asilo

Costo del servizio per l'utenza

Il servizio è reso in forma gratuita. Agli ospiti, anche in funzione di restituzione sociale dell'accoglienza ricevuta, possono essere richiesti percorsi di volontariato civico.

Piano Territoriale di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico

L'Assemblea Intercomunale del Ambito Sociale Sud Est Milano ha deliberato in data 01/10/14 l'approvazione del *Piano Distrettuale di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico* dopo il mandato ricevuto dalla Conferenza dei Sindaci dell'ASL Milano 2, affidandone la gestione e il coordinamento all'Azienda.

Il Piano prevede:

- la conoscenza del fenomeno con una lettura più specifica e concreta della situazione territoriale, ed un supporto tecnico-scientifico da consulenti del CNR
- l'informazione e la formazione in merito alla dipendenza dal gioco ed alle risorse trattamentali del Dipartimento Dipendenze e Sociali che vedrà coinvolti, oltre la cittadinanza tutta, anche gli Amministratori e i Responsabili di Servizi, le Istituzioni Scolastiche, gli operatori tutti, gli esercenti, con un focus privilegiato per preadolescenti e adolescenti e Anziani.
- La prevenzione del fenomeno con azioni mirate a seconda dei diversi target di popolazione individuati.
- La strutturazione di interventi sociali di supporto al trattamento dei soggetti affetti da dipendenza patologica da gioco e supporto alle loro famiglie con specifici strumenti giuridici di tutela e protezione (amministrazione di sostegno e trusting privatistico) assicurati da ASSEMI, che è già dotata di un servizio Protezione Giuridica finanziato dai Comuni e specializzato sia in Amministrazioni di Sostegno che in Trusting privatistico.
- Il trattamento clinico dei soggetti affetti da dipendenza patologica da gioco e di supporto alle loro famiglie garantita dal Dipartimento Dipendenze dell'ASL tramite l'U.O.C. Servizio Territoriale di Alcolologia e Comportamenti di Addiction che prevede l'apertura di un nuovo Punto Interventi Dipendenze presso la sede del Ambito Sociale.

Punto Intervento Dipendenze

Il Piano territoriale di contrasto al gioco d'azzardo patologico del Ambito Sociale Sud Est Milano, avviato nell'ottobre 2014, prevede, fra le sue azioni, l'apertura del Punto Intervento Dipendenze, un luogo dedicato al primo contatto, alla diagnostica, al sostegno alla responsabilità familiare e al trattamento clinico dei soggetti affetti da dipendenza patologica da gioco, garantito dal Dipartimento Dipendenze dell'ASL.

A tale primo obiettivo il Comitato Scientifico Prevenzione in Adolescenza ha aggiunto quello di un punto di

prossimità per i giovani consumatori e per le genitorialità dipendenti, ed un accesso facilitato al servizio che si occupa di alcol, attualmente presente a Pieve Emanuele.

Il 13 aprile 2015 ASSEMI, ente capofila del Ambito Sociale, e ASL Milano 2 hanno congiuntamente sottoscritto il protocollo operativo regolatore del servizio.

Il PID, situato al piano terra del Centro Socio Sanitario "C. Urbani" di via Sergnano 2 a San Donato M.se, volutamente contiguo ai servizi resi da ASSEMI presso la sua sede legale, è attivo su appuntamento.

SETTORE SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Servizio di Segretariato Sociale nei Comuni di Colturano, Dresano, Paullo, San Giuliano Milanese e Vizzolo Predabissi

Mission

Il Segretariato Sociale è un livello essenziale delle prestazioni sociali (LIVEAS) e deve essere garantito in ogni Comune per offrire informazioni e consulenza al singolo e ai nuclei familiari. E' la porta unitaria d'accesso al sistema dei servizi sociali, socio-educativi e socio-sanitari del territorio. Ad esso si possono rivolgere tutti i cittadini per avere informazioni e orientamento sui servizi.

Attività svolte e servizi erogati

In un primo colloquio le persone espongono il loro problema e richiedono informazioni; l'Assistente Sociale ascolta, insieme al cittadino fa una prima lettura del bisogno, poi fornisce informazioni e orienta verso il sistema dei servizi dell'Ambito Sociale Sud Est Milano, sia quelli erogati dai Comuni associati, sia dalle altre organizzazioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Il cittadino dal Segretariato Sociale riceve:

- informazione, orientamento e consulenza professionale per l'accesso ai servizi sociali, socio-educativi, socio-sanitari del territorio;
- documentazione sulla rete dei servizi e sulle opportunità d'intervento e prestazione sociale;
- collaborazione nella comprensione e nella ricerca delle possibili soluzioni alle problematiche emerse.

L'intervento può concludersi in un'unica consulenza o proseguire attraverso un accompagnamento più approfondito da parte del Servizio Sociale Professionale competente o con il Servizio territoriale più rispondente al bisogno rappresentato.

Il servizio è attivo in ognuno dei Comuni che compongono l'Ambito Sociale, con orari diversi in ragione dell'affluenza e delle richieste dei cittadini, ma con le medesime caratteristiche professionali e di documentazione, costantemente messe e tenute in rete. Per favorire questo collegamento a livello distrettuale viene effettuata puntualmente la rilevazione, il monitoraggio e l'analisi aggregata delle richieste e delle domande presentate al servizio.

L'attività del Segretariato Sociale si fonda sul principio di centralità della persona: attenzione all'individuo, adeguatezza del tempo dedicato ad ognuno, promozione dell'autodeterminazione e della libera scelta del cittadino. Per le sue caratteristiche di accoglienza, ascolto, orientamento è una delle funzioni del Servizio Sociale Professionale (vedi scheda n.2 Servizio Sociale Professionale [link](#)).

Destinatari del servizio

Tutti i cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito Sociale Sud Est Milano e chi abita temporaneamente sul territorio.

Costo del servizio per l'utenza

Il servizio è reso in forma gratuita

Servizio Sociale Professionale per le aree di intervento legate ai bisogni dei cittadini adulti, anziani e disabili,

a rischio di emarginazione sociale, e con funzioni stabili di care community e di promozione del benessere comunitario

Mission

Il Servizio Sociale Professionale contribuisce al benessere e al superamento di situazioni di bisogno o di disagio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e di ogni aggregazione sociale del territorio.

Attività svolte e servizi erogati

La figura professionale che esercita il Servizio Sociale Professionale è quella dell'Assistente Sociale, che è presente in ognuno dei servizi sociali offerti dall'Ambito.

L'Assistente Sociale mette al centro della propria attività professionale la persona, la sua storia, il suo benessere ed i suoi problemi, opera per promuovere l'autonomia, la capacità di scegliere e di assumere responsabilità individuali e familiari e per sostenere l'uso delle risorse proprie e di quelle messe a disposizione dai vari servizi presenti sul territorio.

L'Assistente Sociale condivide principi e modalità di lavoro con gli altri professionisti che operano nei servizi dell'Ambito Sociale e si impegna nella direzione dell'integrazione e della collaborazione.

Principi fondanti del Servizio Sociale Professionale sono: la personalizzazione degli interventi, la non discriminazione, la promozione dell'autodeterminazione, l'astensione dal giudizio, l'informazione e la partecipazione attiva al processo professionale da parte degli utenti, la riservatezza ed il segreto professionale.

Gli interventi svolti riguardano attività con valenza generale e settoriale (bambini, ragazzi, nuclei familiari, anziani, disabili, adulti in difficoltà, persone a rischio di emarginazione) e sono finalizzati alla presa in carico del cittadino e all'accompagnamento al migliore utilizzo delle prestazioni offerte dalla rete dei servizi.

Il Servizio Sociale Professionale offre sostegno alla persona e ai nuclei familiari attraverso la co-costruzione di un progetto sociale personalizzato volto al benessere. La partecipazione della persona al progetto è condizione per raggiungere gli obiettivi che si concordano insieme.

Il SSP attiva le risorse presenti sul territorio, le risorse distrettuali, regionali e nazionali.

Gli interventi di Servizio Sociale possono coordinarsi e integrarsi con prestazioni e professionalità educative, sanitarie e psicologiche, nonché con attività dei settori per le politiche formative e del lavoro.

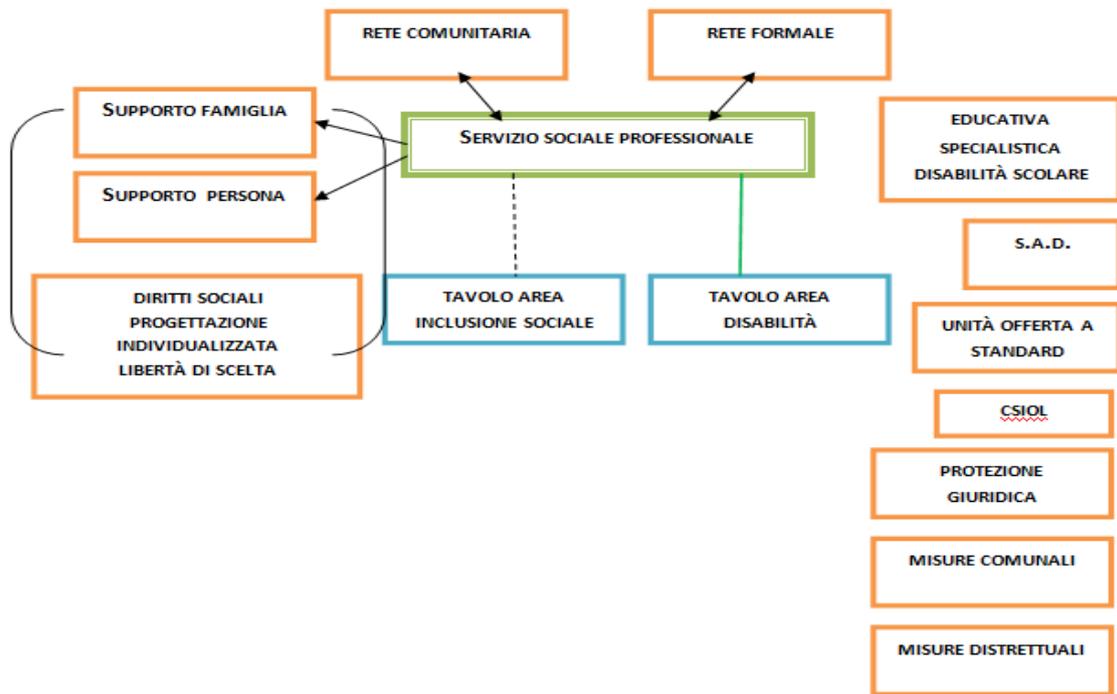
In alcuni casi l'Assistente Sociale può essere chiamato a collaborare con le Autorità Giudiziarie, in funzione della tutela e della protezione di persone deboli, fragili, minori d'età o dichiarate incapaci a svolgere autonomamente le normali funzioni della vita.

Destinatari del servizio

Tutti i cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito Sociale Sud Est Milano

Costo del servizio per l'utenza

Il servizio è reso in forma gratuita



P.I.P.P.I Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione, attivo sul Servizio Sociale Professionale di A.S.S.E.MI. Metodologia attiva sui Comuni di Colturano, Dresano, San Giuliano Milanese e Vizzolo Predabissi

Mission

Il programma P.I.P.P.I opera nell'ambito della prevenzione e persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei minori dalle loro famiglie di origine.

PIPPI è un programma di intervento intensivo rivolto a nuclei familiari con figli da 0 a 11 anni a rischio di istituzionalizzazione che articola, in maniera coerente, l'azione degli attori che si "pre-occupano" del benessere del bambino, orientandola al fronteggiamento dei suoi bisogni di sviluppo.

Il programma riconoscendo al centro il minore e la sua famiglia si propone come un'opportunità di accompagnamento della genitorialità vulnerabile sperimentando un metodo innovativo di lavoro basato sull'approccio ecologico dello sviluppo e sulla valutazione trasformativa e partecipativa che vede le famiglie e i minori protagonisti del proprio progetto di vita. Lo sguardo di Pippi infatti è sul benessere del minore considerato nella sua accezione multidimensionale pertanto la risposta al bisogno deriva dalla connessione virtuosa del minore, della famiglia e dell'ambiente in cui vivono.

Pertanto PIPPI, oltre che una pratica di intervento dotata di dispositivi e strumenti specifici, è anche un approccio e una cultura di servizio che accompagna l'operatore a riconoscere al centro i bisogni di sviluppo dei bambini; ad organizzare gli interventi a favore del nucleo - non solo del minore- in maniera unitaria e coerente secondo la tecnica della microprogettazione; a guardare alle famiglie come esperte della propria situazione pertanto interlocutrici attive in tutte le fasi del processo che si verifica in un tempo opportuno che tempestivo e definito.

Nell'ambito del Progetto Quadro della famiglia è possibile attivare i seguenti dispositivi PIPPI

- Educativa familiare
- Vicinanza solidale
- Gruppi genitori Bambini
- Partenariato scuola famiglia servizi

L'anno 2022 vede l'avvio del Programma PIPPI 10, nel Servizio Sociale di ASSEMI, con l'inserimento di un numero maggiore di famiglie target e l'obiettivo di estendere la metodologia all'intero Servizio Sociale Professionale.

Infine, il programma PIPPI è strumento e portavoce delle Linee di indirizzo nazionali di intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità diventate livello essenziali delle prestazioni sociali.

Attività svolte e servizi erogati:

- Gestione piattaforma RPM di Unipd e inserimento dati
- Costruzione e attivazione dei dispositivi di intervento
- Accompagnamento individualizzato delle famiglie target attraverso il metodo e gli strumenti della PIPPI della VPY
- Catalizzazioni di reti formali ed informali con i servizi e le realtà territoriali
- Partecipazione costruzione ad attività di formazione e sensibilizzazione in merito al programma e diffusione dei risultati

Destinatati

Le famiglie in situazione di vulnerabilità del Servizio sociale professionale di ASSEMI afferenti al Distretto Costo

Il servizio è reso in forma gratuita

Area Azioni di Sistema, programmazione e governo della rete di unità d'offerta

Servizio Ufficio di piano

Mission

L'Ufficio di Piano è individuato, ai sensi della L.R. 3/2008, come la struttura tecnico-amministrativa a cui è affidato il coordinamento degli interventi e l'istruttoria degli atti di esecuzione del Piano.

Nei due trienni di programmazione sociale di zona ha assunto una funzione di service al sistema sia progettuale e di coordinamento, che di responsabilità delle gestioni associate. Scelta politica derivante dalla tensione a rendere snelle le strutture di back office.

A seguito di costituzione dell'Azienda Speciale Consortile, che assume la gestione di servizi, interventi e prestazioni, detto servizio, a disposizione delle 9 Amministrazioni comunali e degli aderenti all'Accordo di Programma, vede incardinate funzioni programmatiche e di governo delle reti. Tale unità operativa si configura con un ruolo di interfaccia e supporto a tutta la struttura programmatoria, vera cerniera comunicativa e di governo.

Le caratteristiche e le attribuzioni dei tecnici componenti l'Ufficio di Piano sono individuate nel Piano di Zona, sulla base di principi tecnico operativi, con lo scopo di assicurare che l'organismo suddetto realizzi con efficacia, efficienza e professionalità le proprie funzioni.

Il ruolo fondamentale dell'Ufficio di Piano verte sul raccordo tra le azioni e le competenze relative alla programmazione e quindi all'esecuzione dei contenuti del Piano e la gestione associata in capo all'Azienda Speciale Consortile.

Attività svolte e servizi erogati

Nell'ambito dell'attività programmatica: l'Ufficio di Piano coordina e pianifica le attività finalizzate alla realizzazione degli obiettivi inseriti nel Piano Sociale di Zona; coordina i tavoli di lavoro di area; cura i rapporti con gli aderenti; rappresenta l'Ambito per l'integrazione e programmazione socio sanitaria e socio assistenziale attraverso la partecipazione al Tavolo di coordinamento inter-istituzionale e ai gruppi di lavoro tematici costituiti; rappresenta il Ambito nelle attività di programmazione e coordinamento relativamente alle azioni in partnership con la Provincia di Milano; supporta l'organo politico di indirizzo relativamente alle attività afferenti alla programmazione sociale.

Destinatari del servizio

Comuni componenti il Ambito Sociale, 3° settore Aderente, cittadini.

Unità operativa comunicazioni preventive ed accreditamento

La Comunicazione Preventiva di Esercizio (CPE)

La Comunicazione Preventiva per l'Esercizio (di seguito CPE) delle unità d'offerta sociale è introdotta dall'articolo 15 comma 1 della legge regionale 3/08. Tale Comunicazione sostituisce a tutti gli effetti l'autorizzazione al funzionamento prevista dalla legge regionale 1/86 che con la stessa legge 3/08 viene abrogata. L'istituto si inquadra all'interno della generale disciplina dettata dalla legge regionale 30 dicembre 1999, n. 30 (Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi). La CPE è quindi l'atto indispensabile per l'esercizio delle unità d'offerta che abilita l'Ente gestore ad intraprendere da subito l'attività dell'unità d'offerta ma che non è sufficiente per operare per conto del servizio pubblico né per porre a carico dello stesso gli oneri derivanti.

L'Accreditamento

L'accREDITamento è il processo di ulteriore qualificazione delle unità d'offerta sociale in esercizio. La richiesta di accREDITamento è volontariamente espressa dall'ente gestore dell'unità d'offerta in esercizio.

L'accREDITamento istituzionale di una unità d'offerta sociale, adottato nel sistema sociale regionale, è un provvedimento amministrativo rilasciato a favore di un soggetto giuridico (soggetto accREDITato), che con

tale provvedimento viene riconosciuto come soggetto che può erogare prestazioni o servizi, relativi all'unità d'offerta accreditata, per conto del servizio pubblico. L'accreditamento è presupposto necessario affinché il Comune stipuli contratti o convenzioni per l'acquisizione delle prestazioni, specifiche dell'unità d'offerta, erogate dal privato

Mission

L'Unità operativa Comunicazioni Preventive e Accredimento, incardinata all'interno dell'Ufficio di Piano con Deliberazione dell'Assemblea Intercomunale n° 2 del 23.02.2006, è la struttura operativa titolare delle procedure di avvio di nuove unità d'offerta sociali (Comunicazione Preventiva di Esercizio) in termini di supporto e consulenza preventiva agli enti gestori pubblici e privati; è inoltre titolare della funzione di accreditamento relativamente alla procedure, alla verifica e al monitoraggio dei requisiti stessi.

Attività svolte e servizi erogati

L'Unità operativa Comunicazioni Preventive e Accredimento svolge le seguenti attività:

Relativamente alla CPE:

- consulenza preventiva agli enti gestori sulla normativa di settore e sulle relative procedure;
- sopralluoghi preventivi relativi alla struttura e finalizzati alla elaborazione di progetti di ristrutturazioni di immobili o di nuove costruzioni;
- supporto nella presentazione della documentazione;
- mediazione e relazione con i servizi di vigilanza dell'ASL.

Relativamente all'accreditamento:

- Stesura atti amministrativi;
- Espletamento procedure amministrative;
- Verifica documentale;
- Sopralluoghi;
- Stesura provvedimento finale;
- Incontri di valutazione e confronto con gli enti gestori;
- Verifica e monitoraggio degli standard dichiarati (semestrale e annuale);
- Incontri periodici con gli enti gestori.

Destinatari del servizio

Enti gestori di unità d'offerta sociali pubblici e privati.

Costo del servizio per l'utenza

Il servizio è reso in forma gratuita

Servizio monitoraggio, debiti informativi e gestione fondi distrettuali

Mission

L'Ufficio di Piano è responsabile della programmazione economico-finanziaria delle fonti di finanziamento che vanno a costituire il budget unico distrettuale per la realizzazione degli obiettivi di programmazione sociale contenuti nel Piano di Zona.

Il budget unico è costituito dalle seguenti fonti di finanziamento:

- le risorse, a carattere aggiuntivo, del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (F.N.P.S.);
- le risorse del Fondo Sociale Regionale (ex circolare 4) erogate agli enti gestori, pubblici e privati, situati nell'Ambito distrettuale e destinate al co-finanziamento dei servizi e interventi afferenti alle aree Minori, Disabili, Anziani e di integrazione lavorativa;
- le risorse del Fondo per le non autosufficienze (F.N.A.), finalizzato alle azioni di sostegno alla domiciliarità

delle persone in condizione di non autosufficienza;

- Le risorse del Fondo Povertà;
- le risorse del fondo INTESE finalizzate alle azioni di sostegno alle famiglie;
- le risorse autonome dei Comuni;
- le risorse provenienti dalla partnership con la Provincia di Milano;
- le eventuali altre risorse (fondi comunitari, compartecipazione cittadini, finanziamenti privati ecc.).

L'Ufficio di Piano è responsabile del debito informativo, relativo all'utilizzo di dette risorse nei confronti di:

- Regione Lombardia, titolare dell'erogazione dei flussi economici regionali e nazionali;
- Città Metropolitana, per le risorse di sua competenza;
- Comuni componenti l'Ambito distrettuale;

L'Ufficio di Piano monitora la spesa e i canali di finanziamento in relazione agli obiettivi e alle azioni contenuti nel documento di programmazione zonale.

Attività svolte e servizi erogati

L'attività di monitoraggio e di risposta ai debiti informativi verso Regione Lombardia prevede:

- Rendicontazioni economico-finanziarie per singolo canale di finanziamento (preventivo, consuntivo);
- Stesura budget triennale in fase di avvio della triennalità di programmazione sociale;
- Monitoraggi annuali relativi al budget unico (preventivo, verifica intermedia, consuntivo);
- Raccolta, verifica e trasmissione dei debiti informativi dei Comuni componenti l'Ambito relativamente alla complessiva SPESA SOCIALE;

Verso la Città Metropolitana:

- Stesura annuale dei progetti finanziati dalla partnership con relativo budget economico;
- Rendiconto annuale delle risorse assegnate;
- Raccolta dati e documentazione dei Comuni relativamente al servizio di assistenza alla comunicazione per gli alunni disabili sensoriali;
- Gestione risorse e consuntivo dei fondi assegnati all'Ambito.

Verso i Comuni:

- Restituzione dei vari debiti informativi,
- Preventivo e consuntivo annuale del budget unico relativo alle azioni contenute nel Piano di Zona;
- Rendiconti per singola azione/servizio.

Destinatari del servizio

Regione Lombardia per il tramite delle ASL, Provincia di Milano, Comuni.

Sistema del servizio sociale professionale distrettuale dedicato alla lettura della domanda e dei bisogni distrettuali, alla formazione ed alla supervisione

Mission

L'Ambito Sociale Sud Est Milano persegue l'obiettivo di un lavoro di uniformità ed omogeneizzazione sulle metodiche e sui compiti a livello distrettuale del Servizio Sociale professionale garantendo una supervisione costante a livello distrettuale e monoprofessionale già dallo scorso triennio.

Nella nuova triennalità al fine di perseguire le esigenze ulteriori che la nuova programmazione prevede e che si assommano ad una rete d'offerta sempre più variegata e diversificata, necessitante integrazione nei livelli essenziali assicurati dalla professione di Servizio Sociale, si è costituito un luogo pensato appropriatamente, che favorisca l'omogeneizzazione degli sguardi territoriali e sostenga e attenui le fatiche della comunicazione. Per questi motivi è istituito il TAVOLO DEL CASE MANAGEMENT fra tutti gli AASS territoriali, all'interno del

quale vengono predisposti, anche in sinergia con la supervisione specifica, appositi strumenti formativi o di discussione tematica.

L'Ufficio di Piano coordina e monitora l'attività di supervisione distrettuale delle colleghe Assistenti Sociali e l'attività del Tavolo del case management.

Attività svolte e servizi erogati

Supporto all'organizzazione delle attività di supervisione professionale. Supporto e coordinamento delle attività e dei lavori connessi al tavolo del case management, lavori di gruppo, sistematizzazione e diffusione degli strumenti professionali elaborati.

Nell'ambito di queste attività si colloca la gestione associata del sistema della cartella sociale on line.

Destinatari del servizio

Assistenti Sociali dei servizi territoriali.

Misure legate ai Fondi ex L. n. 112/2016

Mission

La legge 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", prova per la prima volta ad intervenire con un approccio di sistema al problema che coinvolge tante famiglie, più di tre milioni a livello nazionale, ma che interroga ed impegna ugualmente le Istituzioni sul tema delle aspettative di vita delle persone che per gravi patologie dipendono dalle cure altrui per ogni aspetto dell'esistenza quotidiana. In primo luogo sono le famiglie a svolgere tale ruolo, integrate - per quanto lo consentano le organizzazioni e le risorse pubbliche - da interventi degli Enti Locali, del Sistema Sanitario e Socio Sanitario, e dal terzo settore.

Quando i familiari per età diventano essi stessi scarsamente autosufficienti, quando per motivi anagrafici vengono a mancare, quando per altri motivi contingenti non riescono a garantire continuità di cura per i loro congiunti con scarse e nulle autonomie, si pone il problema di tutelare non solo la sopravvivenza delle persone con disabilità gravi ma una dignitosa qualità della vita che deve accompagnarsi e dare un senso ai progressi che hanno consentito una aspettativa di vita più lunga, anche a fronte di importanti e complesse patologie invalidanti.

La legge 112/2016 indica ed investe risorse importanti affinché le prospettive di vita delle persone disabili possano essere individuate, in forte sinergia tra competenze pubbliche e private, partendo dalla specificità di ogni persona, dalla sua patologia ma anche dalla sua storia, ipotizzando risorse non univoche o standardizzate, ma adattate ai contesti e alle possibili interazioni tra le reti familiari e comunitarie dei soggetti cui gli interventi sono finalizzati.

Laddove possibile, in tutti quei casi in cui - da una valutazione integrata tra le competenze sanitarie e sociali - si riscontrino autonomie anche residue ma sufficienti a percorrere strade alternative ad una istituzionalizzazione massiccia, a residenze quindi a ciclo continuo, la legge promuove soluzioni incentrate su sostegni a domicilio, al proprio o in esperienze di convivenza a piccoli gruppi con un rapporto di cura più personalizzato e soprattutto integrato con una molteplicità di misure che tengano insieme i vari aspetti dell'esistenza: dal nutrirsi all'igiene personale, ma anche alla vita di relazione, ad attività lavorative o ad esse equiparabili, al tempo libero, alla valorizzazione di quegli skills che ogni persona detiene.

Tutto questo può realizzarsi solo con una forte promozione e regia delle Istituzioni ma coinvolgendo tutte le componenti della comunità di riferimento: le famiglie sino quando sono presenti, e quindi sino dal "durante noi" le reti parentali, le associazioni di famiglie e quelle che tutelano i diritti delle persone non autosufficienti, ma anche i soggetti privati e del privato sociale che con professionalità e passione si occupano della cura, dell'assistenza, della promozione delle capacità residue delle persone con disabilità, e che negli anni hanno provato a personalizzare alcuni interventi anche sperimentando servizi innovativi e soluzioni residenziali integrate tra il domicilio e una comunità più allargata.

Attività svolte e servizi erogati

Trattasi di misure economiche volte a favorire il durante noi e il dopo di noi.

L'attività prevede l'emanazione di bandi, cui segue una valutazione multi-dimensionale integrata fra sociale e sanitario/erogativo.

Destinatari

Cittadini non autosufficienti adulti e verso l'adultità e loro familiari

A.S.S.E.MI. si avvale, per la piena realizzazione dei servizi, interventi e prestazioni conferiti, dell'Area Amministrazione che si articola nei seguenti servizi:

- a) Affari Generali, Segreteria Organi Collegiali, Contratti e Protocollo;
- b) Contabilità Economico Patrimoniale e Finanziaria;
- c) Gestione Tesoreria;
- d) Segreteria Organo di Revisione Contabile;
- e) Economato, Provveditorato e Patrimonio,
- f) Personale e Stipendi.